

Agopuntura, medicina occidentale, manipolazione fasciale

Carmelo Pirri*

È raro avere la possibilità di recensire un libro che metta tutti insieme e che per la prima volta si ponga come obiettivo il tentativo di creare le basi per un dialogo tra discipline scientifiche differenti, che fino ad adesso non si erano mai parlate.



E addirittura riuscire a farlo utilizzando una nuova lingua, quella della Fascia.

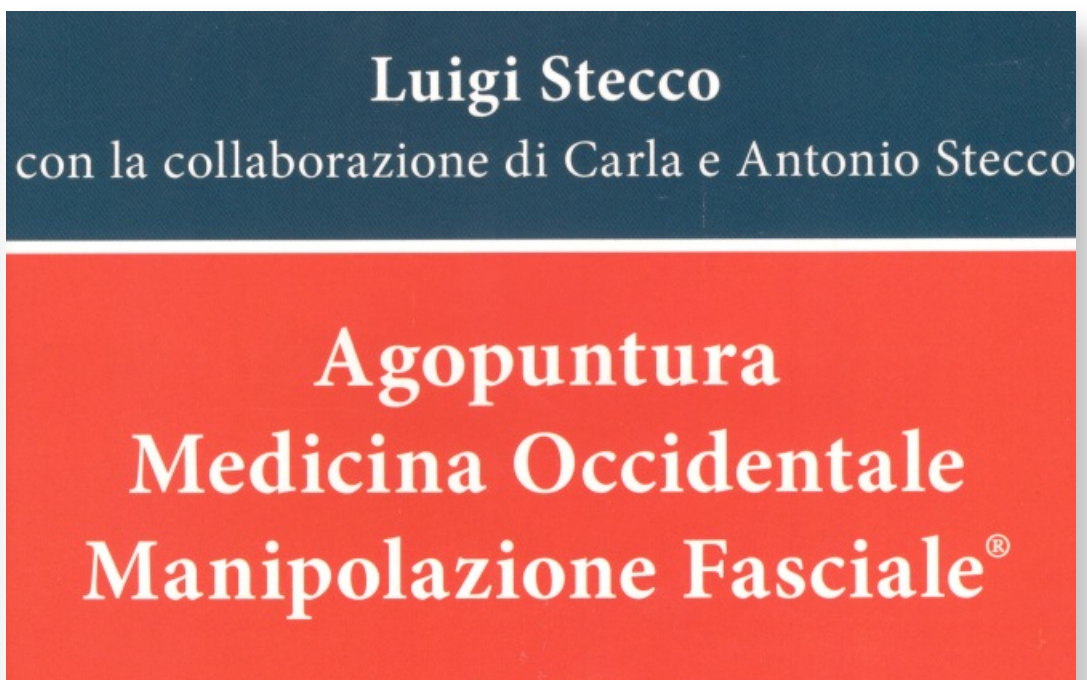
Quando si parla di agopuntura nel mondo occidentale, ai più vengono in mente delle pratiche fino ad ora appannaggio del mondo orientale cinese, eseguite senza un solido e comprovato fondamento scientifico.

In realtà la ricerca sull'agopuntura negli ultimi anni è andata avanti, basta cercare su importanti motori di ricerca scientifica, come PUBMED, per ritrovarsi una quantità enorme di letteratura scientifica (a questa mattina in cui scrivo 29741 articoli) che cerca sempre più di dare evidenze ad una "conoscenza" che nel mondo scientifico occidentale è sempre rimasta oscura. È praticata da fisiatristi, anestesisti, neurologi, medici di medicina generale ecc ... che ne trovano uno strumento utile ed efficace in numerose patologie. Pur essendo core nei programmi formativi europei e americani di alcune scuole di specializzazione mediche vedi medicina fisica e riabilitativa, anestesia e terapia del dolore, resta poco comprensibile per la medicina occidentale. Il testo pubblicato da Piccin intitolato: "Agopuntura, Medicina Occidentale, Manipolazione Fasciale", è stato scritto da Luigi Stecco con la collaborazione dei figli Carla e Antonio Stecco.

Organizzato in un prologo, otto capitoli e delle tavole riassuntive, spiega nei minimi dettagli le corrispondenze anatomiche e funzionali dei meridiani con le strutture fasciali, li prende in rassegna tutti, dai regolari fino ad arrivare ai Luo o collaterali esterni, passando per i meridiani straordinari e i distinti. Dettagliati i riferimenti e incastonati secondo la logica fasciale. Le correlazioni tra punti di agopuntura e centri di

*Medico Chirurgo

RECENSIONI



coordinazione e di fusione, mostrano come alla fine basta avere una lingua comune per poter spiegare la logica dell'agopuntura. Eccellente è il lavoro fatto nel richiamare sempre le analogie e le differenze tra le tre discipline (agopuntura, medicina occidentale e manipolazione fasciale) utilizzando il filo comune dato dalle strutture fasciali.

È un susseguirsi dinamico e interattivo, che non stanca il lettore, anzi crea nuove riflessioni rispetto alle quali la medicina occidentale dovrebbe interrogarsi, con lo sforzo di trovare quegli strumenti metodologici e di ricerca di base in grado di cambiare quello che è stato, per cercare nuove soluzioni terapeutiche. La medicina occidentale parla solo di problemi organici, non riesce ancora a comprendere a fondo il mondo funzionale.

Contrariamente ad altri testi di agopuntura questo volume cerca un dialogo proficuo e si pone come prima pietra per costruire un rinnovamento nel pensiero medico-scientifico.

Speranzoso in un futuro in cui queste tre discipline possano fondersi in un'opera clinico, terapeutica e assistenziale integrata (che si riconosca, a mio avviso, nella figura del medico specialista in medicina fisica e riabilitativa), vi consiglio fortemente la lettura di questo libro, che ingloba l'entusiasmo di uno studioso e di una famiglia che ha fatto dello studio attento e parsimonioso della Fascia un nuovo strumento per dialogare tra figure mediche e paramediche differenti.